

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

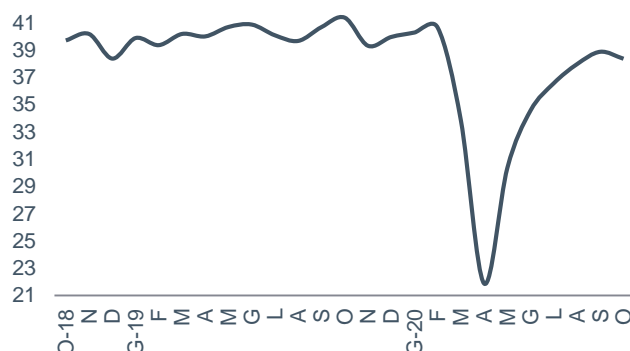
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. Le esportazioni italiane a ottobre interrompono la crescita in atto nei mesi precedenti (-1,3% rispetto a settembre), mentre il dato trimestrale continua a rimanere positivo (+13,5% nell'ultimo trimestre rispetto a maggio-luglio).

Il trend. A ottobre si è osservata una diminuzione dell'export in termini di volumi (-8,8% rispetto allo stesso mese del 2019) mentre i valori medi unitari sono rimasti pressoché stabili (+0,4%).

Contesto globale. Rispetto a ottobre 2019, alcuni mercati risultano in crescita (in particolare, Polonia, Svizzera e Mercosur), altri, invece, mostrano una flessione (ad esempio, USA e Asean).

Export italiano di beni in valore (€mld)

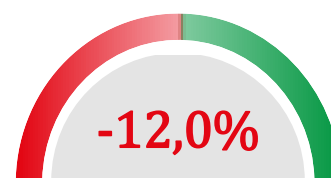


Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come sta andando nei primi 10 mesi*

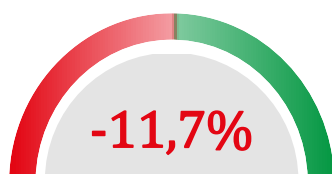
Con riferimento ai primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019, l'andamento dell'export risulta negativo (-12,0% in termini tendenziali). Si noti che il peggioramento rispetto all'ultima uscita della pubblicazione è dovuto, in parte, anche alla revisione messa in atto da Istat che ha riguardato il 2019 e i primi 5 mesi del 2020 (vedi nota a pag.2).

MONDO

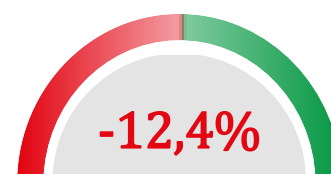


2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



EXTRA-UE

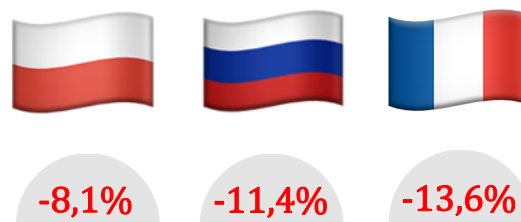


Sebbene nei primi dieci mesi del 2020 l'andamento generale dell'export sia stato negativo, in alcuni Paesi la contrazione è stata inferiore alla media. Nell'Unione europea, si segnalano **Germania** (-7,2% gen-ott 2020 vs gen-ott 2019), **Paesi Bassi** (-7,2%) e **Polonia** (-8,1%), con l'eccezione positiva del **Belgio** (+4,2%).

Tra i mercati extra-UE si segnalano, invece, **Svizzera** (-5,2%), **Cina** (-6,3%) e **Giappone** (-6,8%). In particolare difficoltà le esportazioni dirette verso **America centro-meridionale** (-18,6%), **Paesi Asean** e **Africa settentrionale** (entrambi in contrazione del 19,1%), nonché **India** (-28,5%).

2.2. Focus Paesi

Tra gennaio e ottobre si è osservata un'ampia flessione di **tessile e abbigliamento** (-20,8%); meno negative le performance del settore in Polonia, Russia e Francia. Verso questi Paesi l'export totale è in calo, rispettivamente, del -8,1%, -11,4% e -13,6%. I **mezzi di trasporto** mantengono un'incidenza negativa nelle scelte di imprese e consumatori francesi (-20,9%) e polacchi (-28,4%), mentre il settore è in crescita in Russia (+27,7%), nonostante il calo dell'*automotive*.



La domanda di **apparecchi elettrici** risulta meno contratta della media per Mosca, Varsavia e Parigi (rispettivamente -6,6%, -10,0% e -13,4%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-ott '20 su gen-ott '19.

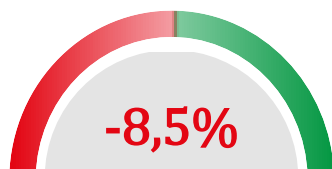
Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

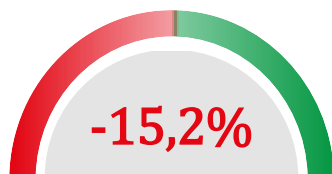
2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali

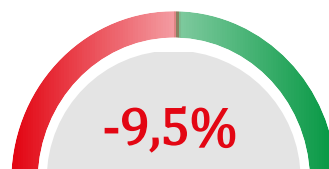


Beni intermedi

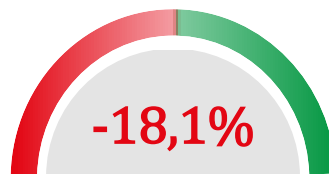


SETTORI

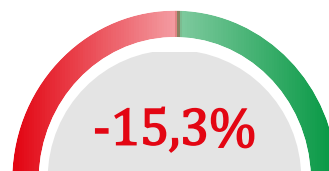
Prodotti in metallo



Prodotti in legno



Meccanica strumentale



In termini di raggruppamenti principali di industrie, le esportazioni di **beni di consumo** si sono mantenute sopra la media (-8,5% rispetto ai primi dieci mesi del 2019). Le vendite dei beni di consumo non durevoli hanno mostrato un andamento meno negativo (-7,1%) rispetto a quello delle vendite dei beni durevoli (-15,7%).

Per l'export di **beni intermedi** (-10,2%), la dinamica relativamente meno negativa di prodotti chimici e in metallo risulta decisiva per l'aggregato, che ottiene un risultato migliore delle esportazioni complessive. Si conferma negativo l'andamento dei **beni strumentali** (-15,2%), che rallentano la ripresa in atto da maggio (+0,5% di ottobre rispetto a settembre scorso).

La domanda estera di prodotti in metallo è calata del 9,5%. Questo risultato è dovuto all'andamento positivo dell'export registrato verso i Paesi extra-UE (+2,6%). **L'export di prodotti in legno ha mostrato, in generale, una flessione del 18,1%** dovuta al crollo della domanda in Cina (-22,4%), Spagna (-35,9%), Romania (-46,0%) e India (-52,3%). Il calo è stato invece più contenuto in alcuni importanti mercati di sbocco quali Germania (-3,3%) e Svizzera (-6,6%). **Le vendite di meccanica strumentale rispecchiano quelle del proprio raggruppamento (-15,3%),** con performance meno negative della media per Pechino e Bruxelles (entrambe -8,0%) e positive per Istanbul (+8,8%).